

Scuola Materna Paritaria di Bornato
Via Vitt. Emanuele III, N°1
25046 Bornato di Cazzago S.M. (BS)
030/725059
asilobornato@gmail.com
www.scuolamaternadibornato.org

PTOF
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
A.S.
2019/2020
2020/2021
2021/2022



INDICE

| | |
|--|--------|
| 1. Premessa | pag. 3 |
| 2. Cenni storici | pag.3 |
| 3. Finalità | pag.4 |
| 4. La nostra scuola | pag.5 |
| 5. Valutazione | pag.8 |
| 6. IRC | pag.9 |
| 7. Scuola inclusiva e scelte educative (PAI) | pag.9 |
| 8. Domanda offerta formativa e valutazione | pag.10 |
| 9. Continuità educativa | pag.11 |
| 10. Conclusioni | pag.12 |

ALLEGATI

| | |
|--------------------------------------|--|
| 1. Progetto educativo | |
| 2. Regolamento della scuola | |
| 3. Calendario scolastico annuale | |
| 4. Organizzazione della mensa e menù | |
| 5. Progettazione didattica-educativa | |
| 6. PAI | |
| 7. PEI | |
| 8. Bilancio della scuola | |

Gli allegati possono essere visionati e scaricati accedendo al sito web della scuola: www.scuolamaternadibornato.org

1. PREMESSA

Il PTOF (piano triennale dell'offerta formativa) - che fa riferimento ai seguenti documenti: D.P.R. 275/99 Art.3, Legge 62/2000, Legge 107 comma 1-3 che introduce la natura triennale del POF in PTOF - è il documento che caratterizza l'identità della nostra scuola e attraverso il quale potete conoscere il servizio educativo che offriamo.

“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”.

Il PTOF è sottoposto a verifica e a modifica da parte degli insegnanti, relativamente ai progetti elaborati di anno in anno. Il resto delle informazioni, riguardo all'organizzazione della “Scuola Materna Paritaria di Bornato”, sono disponibili consultando il regolamento interno, esplicitato nel modulo d'iscrizione.

Per la stesura del P.T.O.F. sono stati coinvolti: i docenti, i non docenti e i genitori.

È possibile consultare il PTOF a scuola, oppure scaricarne una copia, accedendo al sito web: www.scuolamaternadibornato.org.

2. CENNI STORICI

La “Scuola Materna Paritaria di Bornato” ha sede nel comune di Cazzago San Martino (Bs), in via Vitt. Emanuele III, n°1 - Bornato. Essa è stata istituita nell'anno 1907 con natura giuridica Ente Morale- decreto n.935 del 06/06/1915 ex IPAB.

La scuola materna è nata come espressione della comunità locale, che l'ha voluta autonoma e libera, a carattere comunitario e popolare; è paritaria in base al decreto ministeriale n. 8435/A del 21/04/2001 che svolge un servizio educativo per tutti i bambini in età compresa tra i 3 e 6 anni.

Nel rispetto del primario diritto-dovere dei genitori di educare i figli, intende radicare la propria proposta educativa, aperta a tutti, nella concezione cristiana della vita, che genitori ed insegnanti si impegnano a rispettare in spirito di collaborazione e secondo i vincoli contrattuali.

Non persegue fini di lucro. Essa costituisce l'occasione per il concreto esercizio di primari diritti, personali e comunitari, d'iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa, riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

La Scuola materna di Bornato accoglie i bambini svantaggiati per ragioni psicofisiche, familiari, sociali e culturali e per essi si avvale dell'intervento dello Stato e degli enti Locali affinché assicurino i necessari sostegni tecnici ed economici.

Inoltre concorre, insieme alle altre scuole dell'infanzia autonome, statali, degli Enti locali, alla realizzazione dell'obiettivo di uguaglianza sociale, che si concretizza nella generalizzazione del servizio prescolare.

La Scuola materna Paritaria di Bornato è una scuola di ispirazione cristiana e aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) tramite l'associazione provinciale all'ADASM-FISM (Associazione degli Asili e delle Scuole Materne) di Brescia.

3. FINALITÀ

La “Scuola Materna di Bornato” accoglie i bambini in età prescolare, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno (art. 2-3 della Carta Costituzionale), della frazioni di Bornato, Barco e Costa del Comune di Cazzago S.M. e, se vi sono posti disponibili, anche i bambini di altri Comuni (secondo regolamento interno).

La scuola pone al centro la persona e l'accompagna nella sua crescita personale e sociale:

è scuola di persone;

è per la persona;

è per la famiglia.

La scuola dell'infanzia mira a promuovere un apprendimento che potenzi negli alunni le risorse: intellettive, abilitative, valoriali mediante un insegnamento che traduca le conoscenze in competenze di vita, quindi inserisca, con senso, nella realtà vissuta.

Attua progetti mirati per vivere la diversità, la solidarietà, la tolleranza e il rispetto per sé e per gli altri.

La scuola si propone di:

offrire un ambiente accogliente, luogo di relazioni, di esperienze, di apprendimento;

assicurare regolarità e continuità del servizio e delle attività educative;

aiutare il bambino a crescere con gli altri in gruppo e nella comunità, cogliendo i valori e le regole di convivenza;

perciò

per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

- **Sviluppare l'identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze. Vuol dire imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti come persone uniche e irripetibili, appartenenti ad una comunità.
- **Sviluppare l'autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di “vivere” il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi dell'altro; realizzare le proprie attività, senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e - comprendere le regole della vita quotidiana.
- **Sviluppare la competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.
- **Sviluppare il senso di cittadinanza** significa scoprire gli altri, attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

All'interno dello scenario delineato, la nostra scuola si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, in sintonia con la normativa relativa alla continuità orizzontale. Viene valorizzata, nel contempo, l'importanza del territorio di appartenenza, con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

4. LA NOSTRA SCUOLA

Risorse professionali: alle insegnanti spetta la formazione integrale del bambino e il dovere di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola e quindi i valori a cui essa si ispira e le finalità a cui essa tende. Il progetto educativo della “Scuola Materna Paritaria di Bornato” fa riferimento a quello dell’ADASM-FISM e della Congregazione delle Piccole Suore della Sacra Famiglia. Ogni insegnante, come previsto dalla legge, è responsabile del proprio gruppo di bambini, detta responsabilità è comunque condivisa da tutta la comunità educativa. Perché ciò sia concreto sono necessarie alcune condizioni che debbono essere il filo conduttore della professionalità di ogni insegnante:

- Una solida preparazione pedagogica e una competenza professionale in continuo e costante aggiornamento;
- La consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita all’interno della scuola;
- La consapevolezza che le esigenze del bambino cambiano con la società, quindi la disponibilità ad aprirsi alle novità, senza misconoscere i valori e i principi della scuola,
- Favorire un clima scolastico sereno e ricco di stimoli per l’apprendimento e lo sviluppo armonico delle potenzialità di ciascun bambino;
- Un confronto costante con altre realtà scolastiche; incontri di formazione e/o coordinamento tenuti da esperti.

Perché la vita a scuola diventi occasione di crescita e di maturazione, è indispensabile il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le persone operanti nella scuola: le insegnanti, le assistenti ad personam, il personale ausiliario, le Suore, il Consiglio di Amministrazione, tutti parte integrante della comunità educativa.

RISORSE INTERNE

Ente gestore (rappresentante legale): Maifredi Sonia Maria

Coordinatrice: Zamboni Francesca

Coordinatrice esterna dell’ADASM/FISM: dott.ssa Graziella Pedrucci

Consiglio di Amministrazione:

- o Archetti Marcella
- o Baccanelli Paolo (membro eletto dai genitori)
- o Carrara Paolo
- o Di Mascio Lucia (membro eletto dai genitori)
- o Don Andrea Ferrari
- o Volpini Gianni

Personale docente

| | |
|-------------------|---|
| Francesca Zamboni | titolare di sezione del fiore rosso - Coordinatrice |
| Luisa Paderni | titolare di sezione del fiore verde |
| Samanta Tonelli | titolare di sezione del fiore giallo- in maternità |
| Francesca Ragni | titolare di sezione del fiore giallo |
| Laura Paderni | titolare di sezione del fiore azzurro - part time |
| Vanessa Guerrini | insegnante di sostegno e co-titolare del fiore azzurro |
| Chiara Castellini | Insegnante jolly |
| Silvia Roveglia | Gioco motorio (specialista esterno) |
| Sara Martinoni | operatrice socio-sanitario addetta all’assistenza di una bambina disabile |
| Debora Sarnico | operatrice socio-sanitario addetta all’assistenza di un bambino disabile |

Ausiliarie

| | |
|-----------------|--------------------------|
| Mometti Mara | Cuoca |
| Pedrocca Silvia | Aiuto cuoca e ausiliaria |
| Del Barba Ivana | Ausiliaria |

Sono presenti inoltre due suore che in qualità di volontarie provvedono all'accoglienza anticipata e alla sorveglianza durante il riposo pomeridiano dei bambini del primo anno. La nostra scuola mira a garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente e sicuro. Le condizioni igieniche e ambientali devono infatti favorire una confortevole permanenza a scuola.

RISORSE ESTERNE

Connessione con:

- Rete ADASM/FISM;
- Scuole dell'infanzia del territorio comunale e della rete di coordinamento zonale;
- Istituti secondari a indirizzo professionale socio-sanitario per accoglienza stagisti di alternanza scuola –lavoro;
- Parrocchia di Bornato per l'utilizzo degli spazi dell'Oratorio, della sala polivalente e della Chiesa;
- Comune (vedi convenzione in statuto per l'assegnazione dell'assistente ad personam per i diversamente abili l.104), l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, la Biblioteca, la Polizia Locale nell'ambito del progetto di educazione stradale, la Protezione Civile per il progetto sicurezza;
- NPI di Chiari, i servizi Sociali del Comune, l'ATS;
- associazioni del territorio (Gruppo Alpini, Gruppo Volontari, Ass.ne Pensionati e Anziani, Caritas Inter parrocchiale)

Formazione del personale

Personale docente (autoaggiornamento, formazione e aggiornamento di taglio culturale e pedagogico didattico attraverso la partecipazione a vari corsi di formazione organizzati dall'Adasm/Fism, dalla commissione pedagogica della Congregazione delle "Piccole Suore della Sacra Famiglia"). Annualmente la coordinatrice partecipa al coordinamento zonale costituito da 5/6 incontri in collaborazione con l'Adasm/Fism di Brescia. A cadenza quindicinale/mensile la coordinatrice riunisce il collegio docenti nel quale oltre gli argomenti inerenti la programmazione e le iniziative in calendario si approfondisce attraverso la lettura e lo studio personale un argomento di carattere pedagogico o didattico –metodologico (Es: PAI – RAV – INDEX- ICF ...)

Tutto il personale docente e non docente segue i corsi e gli aggiornamenti previsti dalla normativa vigente (DL193/07- ex 155/97- HACCP; DPR 151/11 antincendio; DL81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso)

La scuola materna aderisce e condivide i principi ispiratori dell'associazione ADASM-FISM provinciale.

Si avvale della sua competenza in ordine agli adempimenti giuridici, alla formazione pedagogica e didattica dei docenti, alla qualifica del personale ausiliario.

ORARIO SCOLASTICO

| | |
|--|--|
| Giornata scolastica | dalle 8:30 alle 9:00 - INGRESSO dalle 15.40 alle 15:50 - USCITA |
| Tempo anticipato su richiesta | dalle 7:30 alle 8:30 |
| Uscita intermedia su richiesta come da regolamento | 13.00 |

LA GIORNATA TIPO DEL BAMBINO

| Orario | Tipo di attività | Spazi | Mezzi e strumenti |
|-------------|--|--|-----------------------|
| 7:30/8.30 | Accoglienza anticipata | Sezione fiore azzurro | Giochi liberi |
| 8:30/9:00 | Accoglienza | Sezione | Giochi liberi |
| 9:00/10:00 | Appello e conta, calendario, giochi di socializzazione, spuntino | Sezione | Cartelloni, calendari |
| 10:00/11:15 | Attività secondo il Progetto Educativo-Didattico | Sezione, sala da gioco | Materiale vario |
| 11:15/13:30 | Preparazione, pranzo, gioco | Bagni, sala da pranzo, sala da gioco o spazi esterni | Propri specifici |
| 13:30/15:15 | Riposo per i piccoli Medi e grandi gioco in salone, attività di sezione o laboratorio | Sala della nanna Salone Sezioni | Materiale vario |
| 15:15/15:40 | Riordino e preparazione | Bagni, sezioni | |
| 15,40/15,50 | Uscita | Sezioni | |

*In allegato il calendario scolastico d'inserimento dei nuovi iscritti e quello di rientro dei bambini mezzani e grandi.

*In allegato il calendario scolastico delle festività (giorni e periodi di sospensione delle attività).

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA DIDATTICA

Le sezioni attualmente sono quattro

La formazione delle sezioni avviene secondo il criterio dell'eterogeneità d'età e i seguenti criteri:

- equilibrio maschi e femmine
- equilibrio semestre nascita
- distribuzione bambini altre etnie
- bambini certificati
- inserimento in sezioni diverse di fratelli, gemelli, cugini
- equilibrio bambini anticipatari

Ogni sezione accoglierà al massimo 28 bambini; in presenza di alunni disabili accoglierà al massimo 25/26 bambini.

La SEZIONE eterogenea per età è un punto di riferimento perché offre al bambino elementi di familiarità percettiva e quindi sicurezza affettiva:

- individua i suoi compagni

- z sperimenta i primi schemi relazionali allargati, che includono sia il gruppo dei pari che gli adulti.

Il LABORATORIO è uno spazio di esperienze nel quale si concretizzano percorsi progettati, si sviluppano attività e rielaborazioni rispetto al fare e al conoscere. Le attività proposte costituiscono l'identità del laboratorio e rispondono in primo luogo a specifici bisogni e interessi del bambino dopo un'attenta osservazione da parte delle insegnanti. Nei laboratori vengono organizzate attività di: esplorazione, pittura, manipolazione, drammatizzazione, lettura, linguistiche e di lingua inglese, psicomotorie...

SPAZI INTERNI

La struttura della scuola è composta da:

quattro sezioni

un'aula per attività di laboratorio

una segreteria

una sala da gioco/salone

una sala per il riposo pomeridiano dei bambini del primo anno

una cucina

bagni

- I tre piani sono collegati dalle scale e da un ascensore che consente facili spostamenti anche ai diversamente abili

SPAZI ESTERNI

Ampio giardino attrezzato e cortiletto per attività ricreative e ludiche

5. VALUTAZIONE

Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare, via via, le proposte educative e, in base alle loro risposte, di condividerle con le loro famiglie. In tale ottica, nella nostra scuola, la valutazione è intesa come momento di verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativo-didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Verifica e valutazione si articolano:

- . Nelle fasi iniziali
- . In itinere
- . Finale

La scuola si è attivata nella stesura di un sistema di gestione della qualità, attraverso un processo di autovalutazione e valutazione che prevede:

- Controllo periodico sui servizi
- Verifiche interne ed esterne, attraverso la proposta di questionari ai genitori
- Riesame periodico dell'intera organizzazione scolastica da parte del collegio docenti

La scuola ha avviato il processo di elaborazione del documento di autovalutazione attraverso lo strumento INDEX contenuto nel RAV.

Questa indagine permette di individuare i punti di forza e di miglioramento della scuola, in funzione della nuova progettazione dell'offerta formativa triennale e per l'anno scolastico successivo.

6. IRC

Accordo Miur/Cei 28 Giugno 2012 "l'insegnamento della religione cattolica è impartito nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni , secondo indicazioni didattiche che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa"

Nella nostra realtà scolastica tutte le insegnanti a seguito del corso biennale hanno acquisito l'idoneità rilasciata dal Vescovo della diocesi per l'Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola dell'infanzia. L'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia infatti ha come finalità quella di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica e delle altre espressioni religiose presenti nell'ambiente. L'IRC si propone come insegnamento che va oltre le personali scelte di fede, è una disciplina che ha valore per la crescita della persona e la comprensione della realtà in cui siamo inseriti e offre come strumento per la realizzazione di finalità educative e formative, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

Nella nostra scuola tutta la giornata è vissuta in riferimento ai valori cristiani. C'è apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni di religiosità, tuttavia la testimonianza che caratterizza ed esprime la scuola è quella della fede cattolica.

7. SCUOLA INCLUSIVA E LE SCELTE EDUCATIVE (PAI)

La nostra scuola si propone di essere una scuola inclusiva. Il viaggio fatto per raggiungere questo concetto è stato un lungo viaggio che ha visto come sua prima tappa la legge l.517 e che ha trovato uno snodo di rilancio e di approfondimento attorno al tema della disabilità e con la l.104 è continuato. Ha avuto una tappa fondamentale nel 2010 con la legge n.170 (*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*), laddove le attenzioni educative personalizzate vengono applicate anche a quegli studenti che vivono l'esperienza in difficoltà iniziando così a erodere il concetto che *personalizzazione* sia uguale a *individualizzazione* e sia dunque inerente a *persona disabile*. Nel frattempo si è approfondita anche la questione dei rapporti tra persone appartenenti a culture differenti, abbozzando una "via italiana" all'intercultura, con quel prezioso Documento di indirizzo ministeriale dell'ottobre 2007 (*La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*).

Ma il viaggio della scuola inclusiva in Italia ha trovato il suo compimento nella Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*.

Bastano le parole iniziali della Premessa per cogliere il quadro nuovo che, finalmente si apre e si compie in una cultura che sottolinea l'importanza del contesto dove si considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la nostra scuola offra una adeguata e personalizzata risposta.

Va quindi potenziata la **cultura dell'inclusione**, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze delle insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante. Per questo la nostra scuola è consapevole che **per essere inclusiva è una scuola che si deve ricordare che il bambino è della scuola tutta, non solo della insegnante di sezione.**

Se questo vale per ogni bambino, vale a maggior ragione per il bambino fragile che necessita di **sguardi plurali, di azioni congiunte e interconnesse**.

La nostra scuola si propone di essere una scuola inclusiva o meglio una scuola attenta alle persone e per le persone che sono tutte diverse, ciascuna nella propria unicità, da conoscere, accompagnare, riconoscere, amare, valorizzare e sostenere.

La nostra scuola ha identificato delle buone prassi che ci permettono di vivere in una scuola accogliente e inclusiva:

- ✓ tempo disteso per consentire alle insegnanti di porsi in atteggiamento di ascolto, accoglienza di bisogni speciali per osservare e progettare;
- ✓ esperienze di sezioni aperte per permettere uno sguardo condiviso sul bambino;
- ✓ progettazione di alcuni centri d'interesse attivando risorse volontarie:
 - attivazione di un laboratorio rilassamento per fasce d'età omogenee
 - nonni che condividono storie e canti di un tempo con i bambini.

*In allegato il PAI che periodicamente viene aggiornato

8. DOMANDA OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE

La "Scuola Materna Paritaria di Bornato" garantisce a tutte le famiglie residenti il servizio scolastico. Per rispondere alle esigenze delle famiglie la scuola accoglie da diversi anni i bambini anticipatori in caso ci siano posti disponibili.

Al fine di realizzare una positiva collaborazione tra scuola/famiglia e di stabilire un'adeguata continuità, le insegnanti raccolgono informazioni in una scheda di anamnesi riguardante il vissuto del bambino, antecedente l'ingresso alla scuola dell'infanzia.

Secondo il progetto di inserimento a gennaio viene organizzato un open day per i genitori e i bambini che frequenteranno a Settembre. A maggio/giugno è prevista la riunione informativa per i genitori dei bambini in ingresso a Settembre.

Oltre all'attuazione del Piano Personalizzato delle Attività Educative, l'impegno dell'insegnante è rivolto all'espletamento di altre attività connesse al funzionamento della scuola:

- . Aggiornamento
- . Riunioni collegiali, realizzazione di iniziative educative
- . Uscite didattiche
- . Organizzazione di feste: open day, accoglienza, Santa Lucia, Natale, Carnevale, Festa della scuola e della famiglia, mostra dei lavori realizzati durante l'anno scolastico...

*in allegato la programmazione educativa- didattica

9. CONTINUITÀ EDUCATIVA

Nella nostra scuola dell'infanzia la centralità del bambino con le sue specifiche esigenze e potenzialità di sviluppo costituisce il perno attorno al quale la scuola organizza il principio della continuità educativa nella sua duplice dimensione: orizzontale e verticale.

La continuità verticale

Progetto Continuità "In cammino verso la scuola primaria" (bambini anni 5)

- Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

- *Favorire il passaggio dei bambini con attività programmate mediante:*
 - Incontri programmati tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
 - l'attivazione di un mini laboratorio di manualità o lettura animata per favorire la conoscenza degli spazi e delle future insegnanti nel mese di maggio-giugno
- *Favorire il passaggio delle informazioni tra i docenti mediante:*
 - incontri tra i docenti nella commissione continuità presso l'istituto comprensivo di appartenenza
 - Scheda di passaggio condivisa in commissione continuità con il profilo del bambino

La continuità orizzontale

Nella continuità orizzontale rientrano tutte quelle esperienze di vita che il bambino compie nei diversi contesti educativi: famiglia, scuola e territorio.

In un clima di dialogo con le famiglie, la scuola è chiamata a svolgere un importante lavoro di coordinamento attraverso la promozione di:

- Colloqui individuali e assembleari per verificare l'esperienza scolastica dei bambini
- Feste nella scuola (Accoglienza, nonni, natale, famiglia, festa di fine anno...)
- Serata formativa
- Visite didattiche
- Rapporti con il territorio (biblioteca, protezione civile, parrocchia, istituzioni culturali, ...)

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA SCOLASTICA

| | |
|--|---|
| Riunione di sezione | Una riunione a ottobre/novembre per presentare la programmazione educativa- didattica dell'anno scolastico |
| Colloqui individuali | Sono importanti occasioni di confronto nei quali la scuola e la famiglia condividono le conquiste e i bisogni educativi dei bambini. Nel corso dell'anno si effettua almeno un colloquio individuale con le famiglie. Le insegnanti sono disponibili a cadenza bimestrale per i colloqui individuali su richiesta dei genitori. |
| Consiglio d'intersezione | In ogni sezione viene eletto dai genitori un loro rappresentante per promuovere la partecipazione dei genitori alla vita della scuola. I quattro rappresentanti affiancano le insegnanti per organizzare incontri e feste. Nell'arco dell'anno si tengono circa tre incontri (Novembre- Febbraio- Maggio) per pianificare e discutere le iniziative in calendario. |
| Incontri formativi/informativi | Conferenze con esperti in collaborazione anche con le altre scuole dell'infanzia del territorio su tematiche pedagogico-educative. |
| Sportello di ascolto presso l'associazione ADASM-FISM di Brescia | È un servizio di supporto e di sostegno promosso dall'associazione ADASM- FISM. È uno spazio di ascolto per i genitori in merito alle problematiche legate alla crescita dei figli e alla relazione educativa tra adulti e bambini. |

10. CONCLUSIONI

Fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa Triennale anche il Progetto educativo dell'ADASM-FISM e della Congregazione delle Piccole Suore della Sacra Famiglia, il Regolamento della scuola, il calendario scolastico d'inserimento e delle festività, organizzazione della mensa e menù, la progettazione educativa- didattica annuale, il PAI, il PEI e il bilancio annuale della scuola che sono inserite nell'appendice (elenco allegati) e vengono presentate ai genitori durante le assemblee annuali o possono essere consultate sul sito internet della scuola: www.scuolamaternadibornato.org

Il PTOF viene steso e condiviso collegialmente ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 3 Dicembre 2018.

Il legale rappresentante della scuola
Il Presidente
Sonia Maria Maifredi

Bornato, 3 Dicembre 2018

ELENCO ALLEGATI A.S.

- 1. PROGETTO EDUCATIVO DELL'ADASM- FISM E DELLA CONGREGRAZIONE DELLE "PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA"**
- 2. REGOLAMENTO DELLA SCUOLA**
- 3. CALENDARIO SCOLASTICO D'INSERIMENTO**
- 4. CALENDARIO SCOLASTICO FESTIVITÀ**
- 5. MENÙ**
- 6. PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA ANNUALE**
- 7. PIANO ANNUALE INCLUSIONE (PAI)**
- 8. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)**
- 9. BILANCIO ANNUALE DELLA SCUOLA**